

COMUNICATO STAMPA**TRUMPED****Distopie prossime venture**

IN USCITA IL 15 OTTOBRE 2016

Gentilissimi signori,

Ci permettiamo di disturbarvi per segnalarvi la prossima uscita della nostra casa editrice, che speriamo possa risultare di vostro interesse.

Si tratta del volume **TRUMPED – Distopie prossime venture**, un'antologia di racconti di vario genere, firmati da autori che hanno già avuto modo di farsi apprezzare in altri ambiti ai quali abbiamo chiesto di interpretare, a modo loro, l'eventualità che Donald Trump diventi davvero il 45° Presidente degli Stati Uniti d'America.

DALLA QUARTA DI COPERTINA:

A volte, si sa, la letteratura, perlomeno la buona letteratura, riesce a essere lo specchio della realtà.

Molto più spesso, però, accade l'esatto contrario: ciò che è reale appare a tal punto eccentrico da diventare accettabile solo se vissuto come racconto, romanzo.

In questo senso, il Donald Trump candidato presidenziale rappresenta un esempio perfetto.

Sgombriamo il campo dagli equivoci: Trump esiste davvero. Allo stesso tempo, però, Trump è anche un personaggio letterario: perché, ammettiamolo, per noi che americani non siamo, risulta difficile immaginarlo semplicemente come essere umano. Per essere "The Donald", infatti, Trump deve essere inserito in un contesto, ha bisogno di un avversario, di una postilla in calce, di una spiegazione.

Insomma, è un personaggio in cerca di autore, di qualcuno cioè che gli cucia su misura una trama, altrimenti non può esistere.

Ecco perché abbiamo proposto a un gruppo di scrittori, diversi per ispirazione e sensibilità, di interpretare il personaggio - o meglio, "l'idea" - di the Donald e ciò che esso rappresenta a partire da una semplice premessa: immaginarlo davvero nei panni presidenziali.

Nessun giudizio preconcelto, nessuna premessa ideologica, nessuna preclusione: semplicemente, abbiamo chiesto loro di lasciar correre la fantasia verso una visione - realistica, grottesca, onirica, fantascientifica - che permetta a The Donald di essere The Donald.

Il risultato finale è il volume che vi apprestate a leggere. Ci auguriamo che le storie contenute sappiano divertire, provocare, stimolare e sorprendere.

**PER RICEVERE UNA COPIA DEL VOLUME TRUMPED SCRIVERE ALLA
SEGRETERIA DI [dbooks.it](mailto:info@dbooks.it) (info@dbooks.it)**

I RACCONTI:

IL MURO DEL FATO (di Luigi Pellini)

Dov'eri durante l'ultima eclissi? Dov'eri quando hanno tirato giù le torri? Dov'eri quando è nato tuo figlio? O quando è morto tuo padre? Dov'eri quando è arrivato Trump?

Sulla vita di Teresa e Nick incombe l'ombra severa del destino. In una Las Vegas vinta dalla follia non resta che cercare la salvezza nell'abbraccio rovente del deserto. Qualsiasi cosa pur di annegare nel fiume nero della strada le colpe, i rimpianti e il terrore assoluto scatenato dall'avvento di Trump.

GESTIONE DEL DISSENSO (di Roberto Rossi)

Washington, abbiamo un problema” narra il racconto. E, no, il problema non è che è stato eletto Trump. Non è neppure che l’America di domani, e forse il mondo di dopodomani, è controllato da società che, tra influencer e data mining, controllano e indirizzano il pensiero delle masse, sempre che ci sia un pensiero. Magari non è neppure un esperimento / rimedio tecnologico che è sfuggito al controllo ed è diventato peggiore del male. Forse non è neppure quello, il problema. Comunque sia, siamo messi male.

MISS AMERICA (di Luigi Lo Forti)

La passeggiata inaugurale del nuovo presidente è il momento culminante della celebrazione della democrazia statunitense: il presidente eletto cammina tra due ali di folla, dirigendosi verso quella che per quattro anni sarà la sua dimora e il luogo da dove guiderà le sorti del Paese. Sui suoi passi, vegliano centinaia di occhi, quelli degli agenti preposti a garantire la sua incolumità. Jorge Rodriguez è uno di loro, ma per lui è difficile osservare quel momento con sguardo esclusivamente professionale: l’uomo che deve proteggere ha promesso di firmare una legge che distruggerà la sua famiglia, e adesso è a pochi passi dal poterlo fare davvero. A meno che qualcuno non lo fermi prima.

AMALABOMBA (di Marco Donna)

Quando i terroristi attaccano il più autorevole simbolo degli Stati Uniti d’America, la fabbrica di una importante azienda di bevande gassate, per il Presidente la pazienza è finita ed è arrivata l’ora di usare la bomba, l’arma definitiva, la madre di tutte le risposte violente. Nel frattempo il muro costruito tra il Messico e gli Stati Uniti sta per essere attraversato da un contrabbandiere, qualcuno destinato a far incanalare la storia dell’umanità nei binari della pace.

UN CASO DI OMONIMIA (di Cristina Falzolgher)

La pochezza dei politici nostrani è - purtroppo o per magra consolazione - rispecchiata su scala mondiale ma il vero problema è che ci siamo ormai abituati, come se fosse assolutamente normale essere rappresentati da un branco di cioccolatai.

Il racconto prende quindi spunto da alcuni noti eventi e dichiarazioni degli ultimi due anni che coinvolgono il Tycoon e alcuni esponenti politici di casa nostra. Gioca, in particolare, sulla contrapposizione tra i due chiacchierati Matteo nazionali, che assurgono loro malgrado - prestandosi al caso di omonimia, per l’appunto - a paradigma di molti altri. Sullo sfondo, uno scenario grottesco che estremizza fino a distorcerli alcuni temi trumpiani.

A VOLTE, È MEGLIO ESSERE ATEI (di Valentino Peyrano)

Una politica senza tentennamenti, una volontà di ferro e la determinazione alle soluzioni estreme, con un partner altrettanto sicuro di sé. Trump si dimostrerà più tenace che mai nel perseguire quanto promesso in campagna elettorale. Ma il consenso non sarà unanime. E forse non solo sulla Terra si leveranno le critiche al suo modo di agire...

EL MURO (di Davide Schito)

In un’azienda la cosa più importante è far quadrare i conti: i ricavi devono essere maggiori delle spese e occorre fare di tutto affinché il cliente sia soddisfatto. Ma cosa succede quando le regole

dell'industria vengono effettivamente applicate alla gestione di uno Stato? Fin dove può spingersi un capitano d'industria per chiudere in attivo e soddisfare i propri clienti?

COSA SI ASPETTAVANO QUESTI GENI? (di Fabio Fracas)

Definire il rapporto fra Donald J. Trump e le donne come problematico, conflittuale e persino incoerente, è fin troppo facile. La lunga serie di dichiarazioni rilasciate negli anni proprio sulle donne, unite alle posizioni espresse pubblicamente sulle caserme miste delle Forze Armate degli Stati Uniti d'America, costituiscono lo spunto per questo racconto distopico dove realtà e fantasia, si intrecciano drammaticamente ma inesorabilmente. E sullo sfondo, il ruolo della comunicazione e dei media, appare in tutta la propria dirompente e funzionale, importanza.

TRUMLAND (di Claudio Bovino)

C'è una nuova missione per il Primo Accordatore, capire chi ha alterato la tempo-corda e porre rimedio alla Stonatura. Le difficoltà del suo compito aumentano ogni volta, e Roland è sempre più stressato anche se non si dà per vinto. Nemmeno stavolta che la vecchia New York non sembra più la stessa. Cosa sarà successo, cosa vorranno dire quelle scritte deliranti sui muri?

Il personaggio del Primo Accordatore è già apparso nel microracconto "Un bel respiro profondo" incluso nell'antologia di fantascienza "Il Magazzino dei Mondi 3" (Delos Books, ottobre 2016).

TU LO CONOSCI TRUMP? (di Luigi Pellini)

Tra le pareti umide della hall dell'esclusivo Dream Hotel, cinque sconosciuti attendono impazienti di incontrare il Presidente. Mentre lui consuma una riunione tra le lenzuola sudate in una stanza al primo piano, non resta che bruciare il tempo raccontando vecchie storie attorno a un solo tema: tu lo conosci Trump?

Il Vecchio, L'Ordinario, La Donna, il Rosso e l'Indiano. Ognuno di loro ha un segreto che getterà più ombre che luci sul futuro del neo eletto Presidente Trump.

LA TERRA DEI LIBERI (di Luigi Lo Forti)

Scott ha un appuntamento con la storia che dista solo poche ore e qualche centinaio di metri, eppure davanti a lui tempo e spazio si dilatano, e tra le loro pieghe si insinua la paura. Qualcuno lo sta osservando, scruta i suoi movimenti, controlla le sue mosse. La polizia? I servizi segreti? I suoi stessi compagni di lotta? Intanto, il momento della verità si avvicina, e arriva l'ora di trovarsi faccia a faccia con il tiranno. E con una scelta da fare.

dbooks.it

sede legale

Via Piero della Francesca 32

20154 Milano (MI)

Per maggiori informazioni:

Luigi Lo Forti - Responsabile esecutivo Tel

347 64 80 477

info@dbooks.it